

DATI INAIL

QUESTO MESE: COMMERCIO AL DETTAGLIO: VENDITE IN CALO ANCHE NEL 2014
 COMMERCIO: IL DETTAGLIO SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI
 FIERE: L'APPLICAZIONE DEL DECRETO PALCHI

Direttore Responsabile Mario G. Recupero
 Capo redattore Alessandro Salvati

Tabella a cura di Andrea Bucciarelli
 Grafici a cura di Gina Romualdi

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

MAGGIO 2015

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
 Segreteria di Redazione Maria Rita Pelone - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603

NUMERO 5

COMMERCIO AL DETTAGLIO: VENDITE IN CALO ANCHE NEL 2014

Anche nel 2014 prosegue la flessione delle vendite per il commercio al dettaglio; timidi segnali di ripresa si intravedono nel 2015. La rilevazione Istat sul settore evidenzia un decremento inferiore all'anno passato, pari al -1,2% nel confronto 2014 su 2013 (contro il -2,1% precedente). Colpite principalmente le imprese fino a 5 addetti, per le quali la variazione raggiunge il -3%, quasi nulla per quelle con più di 50 lavoratori (+0,2%).

Non si registra una grande differenza sul settore merceologico (alimentare e non), mentre rispetto alla forma distributiva sono le imprese operanti su piccole superfici a risentire maggiormente del periodo di difficoltà economiche (-2,6% le alimentari, -1,6% le altre). Per quanto riguarda la tipologia di esercizio della grande distribuzione, si registra, invece, un incremento delle vendite nei discount alimentari (+2,4%).



TAV. 1: INDICE DESTAGIONALIZZATO DELLE VENDITE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO (BASE 2010=100). Fonte Istat - Marzo 2015 provvisorio

Circa 402mila le aziende operanti nel commercio al dettaglio e assicurate all'Inail nel 2012, più di 1,3milioni gli addetti. Quasi 30mila infortuni denunciati nel 2013, che hanno colpito per lo più lavoratori di aziende piccole

(più di 11mila nella classe di addetti 1-15) e di grandi dimensioni (circa 9mila nella classe 1000 e oltre). Interessate principalmente le regioni centro-settentrionali, con l'81,7% delle denunce.

(Liana Veronica)

INFORTUNI DENUNCIATI NEL COMMERCIO AL DETTAGLIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E DIMENSIONE AZIENDALE (N. ADDETTI) - ANNO EVENTO 2013

Ripartizione geografica	1-15	16-19	20-49	50-99	100-249	250-499	500-999	1000 e oltre	TOTALE
Nord-Ovest	2.814	185	759	533	531	560	760	3.268	9.513
Nord-Est	2.863	165	593	471	329	401	309	1.987	7.224
Centro	2.551	138	552	301	423	253	688	2.710	7.698
Sud	1.959	87	290	135	205	73	43	489	3.326
Isole	1.073	66	175	87	83	151	123	370	2.162
Italia	11.260	641	2.369	1.527	1.571	1.438	1.923	8.824	29.923

Fonte: Banca dati statistica aggiornata al 31.10.2014
 Nota: Il totale comprende i casi non determinati

COMMERCIO: IL DETTAGLIO SU INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

**DENTRO
LA NOTIZIA**

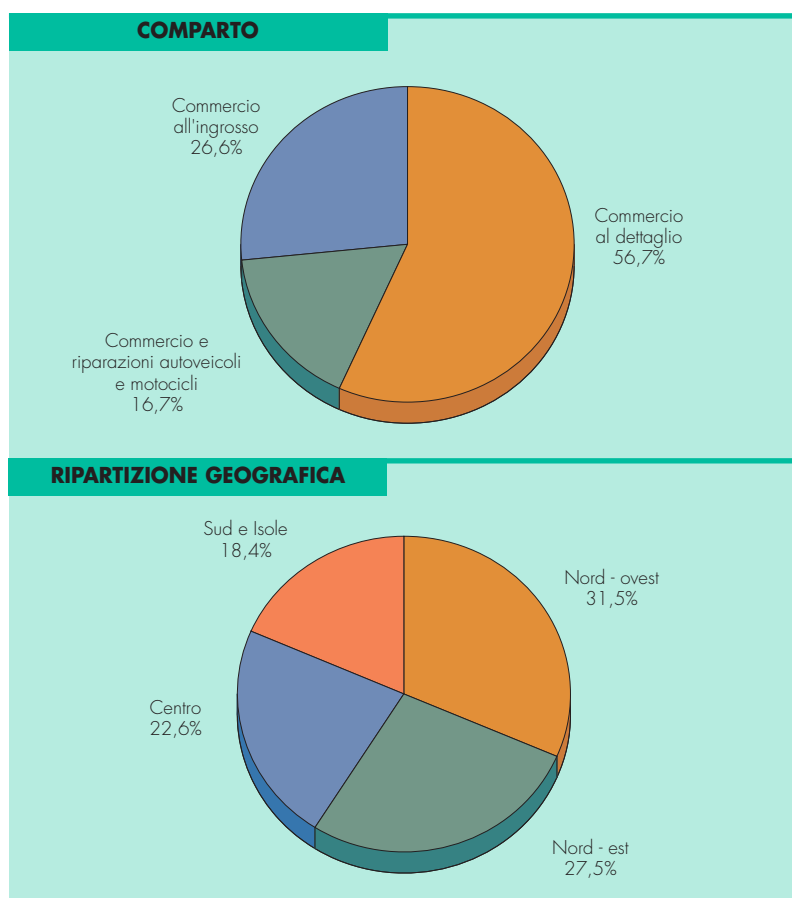
Sul fronte infortunistico il commercio si conferma anche nel 2013 come il settore dei Servizi con il maggior numero di infortuni (1 denuncia su 5), seguito da Sanità (17,2%) e Trasporti (16,0%).

Il quinquennio 2009-2013 ha registrato un calo del 27,2% (da 72.414 a 52.731 casi) superiore a quello del totale Servizi (-22,2%, da quasi 327mila a oltre 254mila casi).

L'analisi per comparto mostra una maggiore concentrazione dei casi nel commercio al dettaglio (56,7%), seguito da quello all'ingrosso (26,6%). Rispetto al 2009 il calo infortunistico più consistente si è registrato nel commercio e riparazioni autoveicoli e motocicli (-36,5%), riflesso anche dell'effetto della crisi che ha investito il settore auto con conseguente calo occupazionale.

Passando alle tecnopatie, i casi di malattie professionali denunciati nel 2013 nel settore del commercio sono stati 2.743 (+36,5% rispetto al 2009), rappresentando il 24% dell'intero ramo dei Servizi.

Il maggior numero di denunce sono rappresentate dai disturbi muscolo-scheletrici (2.194 casi, pari all'80%) causati dai movimenti tipici effettuati nel corso del lavoro, quali posture inadeguate e movimenti ripetuti, sollevamento o movimentazione di carichi; tra essi molti i casi di tendiniti



TAV. 2: IINFORTUNI DENUNCIATI NEL COMMERCIO PER COMPARTO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2013

(40,3%) e di affezioni ai dischi intervertebrali (28,7%).

Oltre l'8% delle denunce riguarda le malattie del sistema nervoso e organi di senso, in prevalenza ipoacusia (63%), circa il 4% le tecnopatie dell'apparato respiratorio e oltre il 2% i tumori.

L'impiego durante i giorni festivi,

la turnazione, il lavoro che spesso si protrae nelle ore serali e notturne e il continuo raffronto con il cliente sono certamente fattori che incidono sullo stress lavoro correlato; i disturbi psichici rappresentano, infatti, il 2,3% del complesso delle denunce del settore.

(Altimari Antonella)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NEL COMMERCIO PER TIPO DI MALATTIA - ANNI MANIFESTAZIONE 2009 - 2013

TIPO DI MALATTIA (CODICE NOSOLOGICO)	2009	2010	2011	2012	2013
Malattie del sistema osteo-articolare, dei muscoli e del tessuto connettivo	1.345	1.783	1.972	1.988	2.194
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	321	313	252	228	224
Malattie dell'apparato respiratorio	81	97	82	83	101
Disturbi psichici	60	66	54	60	64
Tumori	65	75	65	83	62
Malattie del sistema circolatorio	31	32	22	27	31
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	44	36	36	28	17
Malattie dell'apparato digerente	17	7	15	6	12
Altro e indeterminato	45	51	30	40	38
In complesso	2.009	2.460	2.528	2.543	2.743

Fonte: Banca Dati Statistica aggiornata al 31.10.2014

FIERE: L'APPLICAZIONE DEL DECRETO PALCHI

APPUNTI PROFESSIONALI

Il decreto palchi (d.i. 22/07/2014) colma una lacuna su lavorazioni relative a manifestazioni ricreative e promozionali, che richiedono la realizzazione di opere provvisorie, palchi e stand di quartieri fieristici, in contemporanea da parte di aziende diverse, in tempi e spazi limitati.

Il D.Lgs. 81/08 è stato adattato alle particolarità del settore con nuove definizioni e corrispondenze tra le nuove figure (quartiere fieristico, gestore, espositore, allestitore, ecc.) con quelle ormai consolidate.

Il settore dell'allestimento realizza stand espositivi all'interno dei quartieri fieristici: il d.i., in larga

parte, esenta dalla necessità di organizzarsi come un "cantiere temporaneo e mobile". L'Inail insieme ad Asal (allestitori), Aefi e Cfi (Fiere) ha avviato un accordo per favorire l'efficace applicazione del dettato normativo, elaborare procedure e individuare criteri di qualificazione dei lavoratori coinvolti.

Le attività sono state analizzate nel dettaglio: l'espositore commissiona a un allestitore la realizzazione dello stand. L'allestitore provvede soltanto alla sua prefabbricazione, mentre il montaggio e lo smontaggio sono effettuati da squadre di aziende specializzate. In un'area che è di proprietà dell'Ente fieristi-

co, affidata al Gestore, affittata, e quindi "in disponibilità giuridica" all'espositore, lavorano operai di più aziende di montaggio e lavoratori autonomi sotto la supervisione di un incaricato dell'allestitore, con le possibili interferenze dagli stand adiacenti. I flussi informativi necessari e l'individuazione delle responsabilità configurano una notevole complessità, teoricamente gestita dall'espositore con un DUVRI e la presenza di un incaricato. La realtà differisce e urge sviluppare procedure organizzative e di qualificazione professionale degli addetti che operano in condizioni complesse.

(Paolo Fioretti)

FATTORI DI RISCHIO

- compresenza di più imprese esecutrici, per un tempo variabile;
- compresenza di un elevato numero di lavoratori, autonomi o dipendenti, per un tempo variabile e con svolgimento di mansioni diverse tra loro;
- presenza di imprese e lavoratori di nazionalità diverse;
- necessità di realizzazione dei lavori in tempi brevi;
- necessità di lavorare in spazi ristretti;
- possibilità di operare in contesti caratterizzati da vincoli architettonici o ambientali;
- presenza di rischi derivanti da condizioni meteorologiche e ambientali;
- presenza di più stand contigui nello stesso quartiere fieristico.

TAV. 3: PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO NELL'ATTIVITÀ DI ALLESTIMENTO DI PALCHI E STAND

INFORTUNI DENUNCIATI NEL COMMERCIO PER COMPARTO - ANNI EVENTO 2009-2013

COMPARTI	2009	2010	2011	2012	2013	Var. % 2013/2009
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	13.863	13.133	11.734	10.272	8.807	-36,5
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	18.952	18.544	17.480	15.551	14.001	-26,1
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	39.599	39.299	36.995	33.140	29.923	-24,4
TOTALE	72.414	70.976	66.209	58.963	52.731	-27,2
di cui Femmine	24.597	24.088	22.783	20.735	18.900	-23,2

Fonte: Banca Dati Statistica aggiornata al 31.10.2014

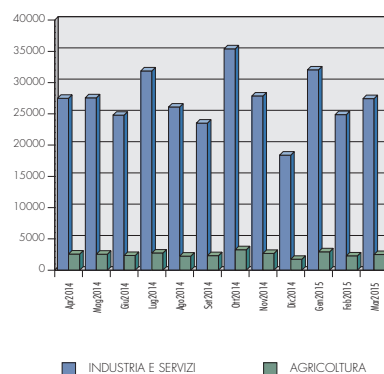
LA PRODUZIONE INAIL GLI INDENNIZZI PER INFORTUNIO

**L'OSSERVATORIO
STATISTICO**
a cura di Adelina Brusco

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA (1)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2014	27.715	2.530	30.245
Marzo 2015	27.444	2.498	29.942
Variazione %	-0,98	-1,26	-1,00
Aprile 2013 - Marzo 2014	345.237	30.851	376.088
Aprile 2014 - Marzo 2015	327.367	30.205	357.572
Variazione %	-5,18	-2,09	-4,92

(1) Per data di definizione.

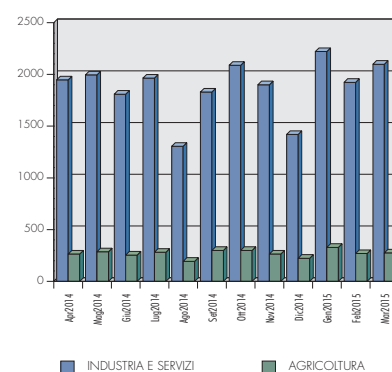


TAV. 4: INDENNITÀ DI TEMPORANEA PER MESE DI DEFINIZIONE

INDENNIZZI IN CAPITALE PER MENOMAZIONE PERMANENTE (DANNO BIOLOGICO) (2)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2014	2.033	312	2.345
Marzo 2015	2.098	275	2.373
Variazione %	3,20	-11,86	1,19
Aprile 2013 - Marzo 2014	23.993	3.356	27.349
Aprile 2014 - Marzo 2015	22.500	3.236	25.736
Variazione %	-6,22	-3,58	-5,90

(2) Per data di erogazione.

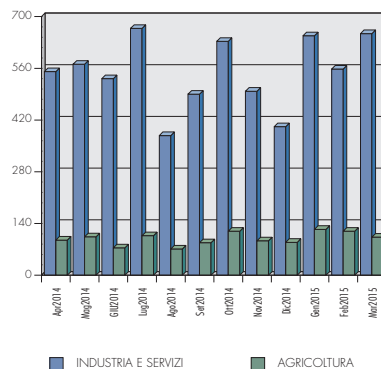


TAV. 5: INDENNIZZI IN CAPITALE PER MESE DI EROGAZIONE

RENDITE PER INABILITÀ/MENOMAZIONE PERMANENTE (3)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2014	673	128	801
Marzo 2015	654	103	757
Variazione %	-2,82	-19,53	-5,49
Aprile 2013 - Marzo 2014	6.825	1.278	8.103
Aprile 2014 - Marzo 2015	6.583	1.186	7.769
Variazione %	-3,55	-7,20	-4,12

(3) Per data di costituzione della rendita.

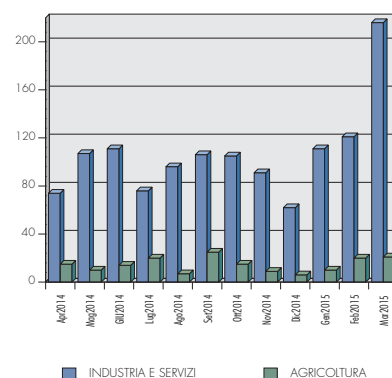


TAV. 6: RENDITE DIRETTE PER MESE DI COSTITUZIONE

RENDITE A SUPERSTITI (4)

PERIODI	GESTIONI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2014	90	17	107
Marzo 2015	216	21	237
Variazione %	140,00	23,53	121,50
Aprile 2013 - Marzo 2014	1.188	172	1.360
Aprile 2014 - Marzo 2015	1.276	172	1.448
Variazione %	7,41	0,00	6,47

(4) Per data di costituzione delle rendite (vedovi, orfani, ecc.).



TAV. 7: RENDITE A SUPERSTITI PER MESE DI COSTITUZIONE